

Codice A1618A

D.D. 15 dicembre 2023, n. 1002

L.R. n. 45/1989. Autorizzazione in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici per lavori finalizzati alla realizzazione di una nuova strada di accesso Provinciale - Centro Storico, nel Comune di Sant'Agata Fossili (AL). Richiedente: Comune di Sant'Agata Fossili (P.IVA: 00397680067).



ATTO DD 1002/A1618A/2023

DEL 15/12/2023

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud**

OGGETTO: L.R. n. 45/1989. Autorizzazione in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici per lavori finalizzati alla realizzazione di una nuova strada di accesso Provinciale – Centro Storico, nel Comune di Sant'Agata Fossili (AL). Richiedente: Comune di Sant'Agata Fossili (P.IVA: 00397680067).

In data 18/10/2023, prot. n. 139177, è stata trasmessa dal Settore Tecnico Regionale di Alessandria – Asti istanza al Settore Tecnico Piemonte Sud, presentata dal Sig. Camatti Diego, in qualità di Sindaco del Comune di Sant'Agata Fossili, avente sede in Piazza Vittorio Veneto n.°1, tesa ad ottenere l'autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 45/1989, per lavori finalizzati alla realizzazione di una nuova strada di accesso Provinciale – Centro Storico, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Sant'Agata Fossili (AL) e interessante una superficie modificata/trasformata di circa 5.220,00 mq. di cui 4.175,00 boscati, per un volume totale (scavi e riporti) di circa 5.764,80 mc..

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici Ing. Italo Bruno, dal Dott. Geol. Andrea Basso e dal Dott. Agr. Alberto Mallarino, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi.

In corso di istruttoria, è stata evidenziata la necessità di integrare il progetto sotto il profilo tecnico, a cui il richiedente ha dato riscontro in data 28/11/2023, prot. n. 167743 e 167749.

In sintesi, dall'esame della documentazione sopraindicata si evince che l'intervento in previsione consiste nella trasformazione d'uso del suolo per lavori finalizzati alla realizzazione di una nuova strada di accesso Provinciale – Centro Storico, nel comune di Sant'Agata Fossili (Fig. 5 Mapp. 34, 35, 36, 37, 46, 48, 68, 70, 524, 631, 664).

Si rammenta che l'istruttoria svolta è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. n. 45/1989 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo di rimboschimento, in quanto trattasi di opera pubblica finanziata contributi pubblici.

Ai sensi del commi 4 e 4 bis) e 7 dell'art. 19 della l.r. 10.2.2009 n. 4, sulla base della documentazione presente agli atti si ritiene l'intervento in oggetto soggetto a compensazione. In attuazione dell'art. 19, comma 3 della l.r. 4/2009 e della D.G.R. 26 Marzo 2021, n. 4-3018, il titolare almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori di trasformazione, deve presentare tramite l'applicativo web "Sistema di gestione delle istanze ai sensi della L.R. 4/2009 (legge forestale)", disponibile all'interno del Sistema Informativo Forestale (SIFOR), un'autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 attestante, tra l'altro, l'ottenimento di tutti i pareri, le autorizzazioni, i nullaosta e gli atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente per l'esecuzione dell'intervento.

Conclusa l'istruttoria di rito, espletato sopralluogo di rito, effettuate le dovute verifiche in merito agli aspetti idrogeologici di competenza relativi alla compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, visti l'istruttoria forestale di questo Settore e il parere geologico del Settore Tecnico regionale Alessandria e Asti (Prot. n. 175504 del 11/12/2023), favorevoli con prescrizioni, l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

dato atto che con D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021 la competenza per il rilascio delle autorizzazioni ai sensi della L.R. n. 45/1989 è stata attribuita alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio;

dato atto altresì che il procedimento è stato chiuso nei tempi;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- VISTO il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;
- VISTA la l.r. n. 45/1989;
- VISTA la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTI gli artt. 50, 63 e 64 della l.r. 44/2000;
- VISTA la l.r. n. 4/2009;
- VISTO il D.lgs n. 34/2018;
- VISTA la Circolare del Presidente della Giunta regionale 10 settembre 2018, n. 3/AMB;
- VISTA la D.G.R. n. 4-3018 del 26 marzo 2021;
- VISTO l'art. 17 della LR n. 23/2008 e s.m.i.;

determina

- di autorizzare, ai sensi della l.r. n. 45/1989, il Sig. Camatti Diego, in qualità di Sindaco del Comune di Sant'Agata Fossili, avente sede in Piazza Vittorio Veneto n.°1, ad effettuare le

modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione del progetto in oggetto, nel comune di Sant'Agata Fossili (Fig. 5 Mapp. 34, 35, 36, 37, 46, 48, 68, 70, 524, 631, 664), in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, interessante una superficie modificata/trasformata di circa 5.220,00 mq. di cui 4.175,00 boscati, per un volume totale (scavi e riporti) di circa 5.764,80 mc., sui terreni correttamente individuati nelle specifiche planimetrie allegate alla documentazione, rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. i movimenti di terra necessari per la realizzazione dei lavori dovranno essere limitati allo stretto necessario e comunque non superiori a quanto previsto in progetto;
2. i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte e in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi e dei riporti, in accordo con i disposti del D.M. 17/01/18; nel caso di accertata instabilità, sarà necessario provvedere con idonee opere di consolidamento provvisoriale o definitive;
3. gli scavi, anche se provvisori e di cantiere, dovranno essere realizzati con un profilo di sicurezza ai sensi del D.M. 17/01/2018 o provvisti di opportune armature di sostegno; si dovrà porre in essere tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la compromissione dell'equilibrio geomorfologico dell'area oggetto degli interventi; dovranno inoltre essere presi opportuni provvedimenti al fine di garantire la sicurezza delle maestranze operanti nelle aree di cantiere, in particolare nel caso di eventi meteorici intensi e/o prolungati;
4. le operazioni di riporto dei terreni interessati dagli scavi dovranno essere eseguite per strati successivi ben compattati in modo da garantire un sufficiente costipamento del terreno; il piano d'appoggio del materiale riportato dovrà essere preliminarmente scarificato al fine di evitare fenomeni di scivolamento e cedimento;
5. le fondazioni dei muri di sostegno dovranno essere attestate su un substrato dotato di caratteristiche di resistenza compatibili con lo stato di tensione indotto nel terreno. In fase esecutiva dovrà essere verificato il corretto dimensionamento di tali opere, sulla base della stratigrafia e dei parametri geotecnici dei terreni evidenziati in corso d'opera;
6. i muri di sostegno, previsti a progetto, dovranno essere provvisti di drenaggio a tergo da realizzare mediante un setto di materiale granulare e idonei dispositivi di scarico delle acque, con recapito nella rete di scolo superficiale;
7. in tutta l'area interessata dai lavori, dovrà essere eseguita un'accurata regimazione delle acque superficiali, in modo da impedire la loro permeazione nel terreno, il formarsi di pericolosi ristagni ed il ruscellamento incontrollato delle stesse;
8. le opere di regimazione idrica superficiale dovranno essere sottoposte a manutenzione periodica lungo tutto il suo sviluppo in modo da garantirne l'efficienza nel tempo; particolare attenzione dovrà essere posta al monitoraggio e mantenimento del sistema drenante, soprattutto in occasione di eventi meteorici intensi e/o prolungati;
9. al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato originario dei luoghi, (interventi di mitigazione ambientale). Ogni pista di lavoro o traccia provvisoria che si renderà necessaria in corso d'opera, dovrà essere ripristinata al termine dei lavori; altresì, al termine delle opere previste a progetto, dovranno essere ripristinate le aree di lavoro, di transito, di scarico e di stoccaggio dei materiali;
10. dovranno essere rispettate tutte le indicazioni contenute nella relazione geologico tecnica allegata al progetto;
11. se in conseguenza della realizzazione dell'opera autorizzata, fosse necessario modificare l'assetto geomorfologico-idrogeologico dell'area tramite scavi e riporti (oltre a quelli indicati nel progetto allegato all'istanza), la realizzazione di dreni o simili, dovrà essere chiesta specifica autorizzazione in variante;
12. Il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale di risulta dovranno precedere i movimenti di terra; nessun danno dovrà essere arrecato agli alberi non destinati all'abbattimento e nel

corso dei lavori dovranno essere rispettate le norme tecniche previste dal Regolamento Forestale;

13. Al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimali in canali e corsi d'acqua in genere;
14. Dovranno essere comunicate: le date di inizio e fine lavori al **Gruppo Carabinieri Forestale di Alessandria, al Nucleo Carabinieri Forestali di Stazzano e al Settore scrivente**; alla comunicazione di termine lavori che dovrà pervenire entro 60 giorni dalla data di effettiva conclusione, dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
15. L'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato a mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto; spetta quindi al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantire piena efficienza al sistema, previa autorizzazione di questo Settore in caso in cui risulti necessario realizzare nuovi manufatti (aperture di piste, sbancamenti/riprofilature per formare piazzole, ecc), per eseguire i lavori di manutenzione, anche quando questi assumono carattere temporaneo;
16. Questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della LR n. 45/1989 e la presentazione della domanda di mantenimento dei lavori già realizzati per valutarne la compatibilità con le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi.

- di stabilire che la presente autorizzazione ha validità di **trentasei mesi** e che i lavori devono essere eseguiti entro tale termine, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Dette sospensioni non interrompono i termini di scadenza dell'atto. Qualora nei successivi 60 giorni dalla scadenza non sia pervenuta la comunicazione di fine lavori si procederà ad un accertamento d'ufficio.

- di dare atto che ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. 45/1989 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo di rimboschimento, in quanto trattasi di opera pubblica realizzata con contributo pubblico;

- di dare altresì atto che ai sensi del commi 4 e 4 bis) e 7 dell'art. 19 della l.r. 10.2.2009 n. 4, sulla base della documentazione presente agli atti, l'intervento in oggetto **sia soggetto a compensazione per una superficie di mq 4175** e per un importo di **€ 6.768,75** come da calcolo effettuato dal tecnico forestale. A tal fine l'interessato è tenuto a dare comunicazione dell'inizio dei lavori almeno 30 gg prima del loro inizio, a mezzo PEC al Settore scrivente, che provvederà a predisporre e trasmettere l'avviso di pagamento PagoPA per consentire il versamento della compensazione monetaria.

In attuazione dell'art. 19, comma 3 della l.r. 4/2009 e della D.G.R. 26 Marzo 2021, n. 4-3018, il titolare almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori di trasformazione, deve presentare tramite l'applicativo web "Sistema di gestione delle istanze ai sensi della L.R. 4/2009 (legge forestale)", disponibile all'interno del Sistema Informativo Forestale (SIFOR), un'autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 attestante, tra l'altro, l'ottenimento di tutti i pareri, le autorizzazioni, i nullaosta e gli atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente per l'esecuzione dell'intervento.

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D. Lgs. 42/04, art. 142, lett. G (area boscata), da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Franco Brignolo